

POLITICA PER LA PARITÀ DI GENERE - ONIT

01 Contesto

In questi ultimi anni il tema della sensibilizzazione sulla parità di genere in tutte le sue declinazioni sta riscontrando sempre maggiore interesse da parte delle istituzioni nazionali e internazionali. Viene sottolineata l'importanza di sviluppo e innovazione indirizzate a un aumento del livello di inclusione delle persone discriminate rispetto al genere. Il Report sul Global Gender Gap del 2023 del World Economic Forum ha attestato un peggioramento della posizione italiana. Il nostro paese, partendo dalla 63° posizione nel 2022 su 146 nazioni, è passato alla 79° nel 2023. Questo contesto vede un tasso di occupazione femminile che rimane sul 50% a confronto di un 68% di quella maschile. Inoltre, il Fondo Monetario Internazionale afferma che, se la percentuale di lavoratrici si allineasse con quella dei lavoratori, l'economia sarebbe profondamente rinnovata portando il PIL italiano a crescere persino dell'11%. È dunque fondamentale impegnarsi affinché questi squilibri vengano colmati.

Tuttavia, per raggiungere questo traguardo occorrono azioni concrete, efficaci e coordinate a livello nazionale e non solo. Il cambiamento deve partire dalla ridefinizione della cornice culturale in cui siamo immersi. I ruoli lavorativi e familiari che vengono associati al genere femminile sono frutto di bias impliciti, legati alle costruzioni sociali. Le donne, infatti, anche quando entrano nel mondo del lavoro riscontrano molteplici ostacoli. Non sono da trascurare fenomeni come il Salary Gender Gap (in Italia le donne guadagnano il 10% in meno degli uomini a parità di mansioni e competenze) e il Soffitto di Cristallo (la dirigenza italiana è costituita da donne solo per il 20%).

Le donne, unicamente in quanto tali, devono affrontare il “carico di cura”.

Secondo i dati ISTAT, queste mansioni occupano circa il 75% delle ore di lavoro non retribuite dedicate all'assistenza e alla cura di familiari e persone vicine.

Il fattore culturale si riscontra anche dall'incongruità che persiste tra i livelli di istruzione raggiunti dalle donne e dagli uomini (le laureate in Italia rappresentano il 56% sul totale e aventi una post-laurea il 59,3% sul totale) e l'occupazione del genere femminile che al contrario è minore rispetto a quello maschile.

In termini di istruzione, la situazione è differente per le lauree STEM che infatti vedono il 59% di laureati uomini rispetto al totale e con proporzioni particolarmente elevate per facoltà di ingegneria (74%) e di scienza incluse facoltà di Informatica, Fisica, ecc. (68,4%).

In generale è bene operare in queste aree affinché possa essere raggiunta una parità non solo di istruzione nelle lauree STEM ma anche di successivo impiego lavorativo. Il genere della persona non dovrebbe condizionare né le passioni o le ambizioni personali né le possibilità di crescita professionale e benessere sul posto di lavoro.

Affinché anche Onit possa contribuire al cambiamento, si impegna a intraprendere un percorso di “azioni positive”. Queste attività hanno un duplice obiettivo: da un lato Onit si assume l'incarico di contrastare stereotipi, linguaggio discriminatorio e altre forme di abuso o molestie basate sul genere. Dall'altro lato, l'azienda vuole favorire l'occupazione femminile mantenendo condizioni lavorative



che assicurino benessere e inclusione. In questo modo Onit mira a offrire la possibilità di conciliazione efficace della vita privata e professionale indipendentemente dal genere.

02 I valori e l'impegno di Onit

Onit riconosce la necessità e la fondamentale importanza di promuovere la parità di genere nel contesto lavorativo. L'impegno del gruppo aziendale sul tema è caratterizzato dalla continua formazione e innovazione. In questo senso Onit si dedica al raggiungimento degli standard definiti dai KPI previsti dalla normativa UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere sul luogo di lavoro. I principi aziendali, quali equità, rispetto e trasparenza, sottolineano la volontà di agire favorendo un ambiente accogliente e diversificato. L'obiettivo di Onit, infatti, è quello di promuovere una crescita aziendale e anche personale. In questo modo l'azienda persegue una linea di imparzialità e di non discriminazione basata sul genere.

Onit con la *vision* *'una vivace comunità che con passione ti semplifica la modernità e ti ispira il futuro'* vuole diventare promotore di una società che, cogliendo le opportunità di oggi, mira all'avvenire e investe sulle nuove generazioni. Con la presente politica, vengono messe al primo posto le persone. Opponendosi a qualsiasi forma di discriminazione o ingiustizia di genere, Onit si adopera a contrastare molestie sessuali e abusi tramite meccanismi di prevenzione e tutela. Al contempo si impegna a garantire maggiore benessere sul posto di lavoro e salvaguardia per l'integrità e le aspirazioni individuali, implementando un clima collaborativo.

Attraverso un'attività mirata, Onit si adopera nella rimozione di barriere culturali e bias di genere che creano spesso disuguaglianze di opportunità e di trattamento tra i generi. L'impegno di creare un contesto lavorativo equo, basato sulla meritocrazia e l'inclusione diviene efficace anche grazie all'attenzione per il linguaggio e alle modalità comunicative aziendali e interpersonali.

L'assicurazione di una corretta valorizzazione del tempo di lavoro e il rispetto delle responsabilità lavorative e familiari, rappresentano ulteriori tasselli dell'impegno di Onit sulla parità di genere. L'azienda è consapevole e riconosce che, il bilanciamento e rispetto delle esigenze personali, sia fondamentale. Onit si impegna a garantire politiche sull'organizzazione degli orari e modalità di lavoro che permettono un'efficace gestione degli interessi delle persone.

Oltre alle tematiche sopra descritte, le aziende del Gruppo si impegnano quindi a garantire i diritti previsti dallo standard internazionale SA8000 (Social Accountability), dai documenti ONU e ILO in esso richiamati, e dalla legislazione vigente, qualora più a favore dei lavoratori.